

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3716 del 04/07/2024
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE E OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON STAZIONE DI POMPAGGIO IN SUBALVEO; COMUNE: SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO; CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA; TITOLARE: HERA SPA; CODICE PRATICA N. BO97A0040
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3806 del 02/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro LUGLIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** ASSENSO ALLA RINUNCIA DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE E OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON STAZIONE DI POMPAGGIO IN SUBALVEO

**COMUNE:** SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE SETTA

**TITOLARE:** HERA SPA

**CODICE PRATICA N.** BO97A0040

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi

Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione

ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista** la comunicazione assunta al Prot. n.PG.2010.85215 del 23/03/2010, pratica n. B097A0040 presentata dalla società Hera SpA, P.Iva 03819031208 e C.F. 04245520376 con sede

legale a Bologna viale Carlo Berti Pichat, nella persona del suo legale rappresentante, con cui veniva dichiarata la volontà di rinuncia alla domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica assunta al Prot.n.1420 del 03/02/1997;

**Richiamata** l'istanza assunta al Prot.n.1420 del 03/02/1997 effettuata dalla ditta Seabo SpA (ora Hera SpA) C.F. 04245520376 con sede legale a Bologna viale Carlo Berti Pichat, nella persona del suo legale rappresentante, con cui veniva richiesta la concessione a derivare acqua pubblica tramite 3 pozzi in subalveo del Torrente Setta, ad uso potabile per l'alimentazione dell'acquedotto di Pian del Voglio, nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), area identificata al catasto terreni al foglio 46 mappale 298 e 1124, foglio 48 mappale 1128);

**Considerato** che l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001;

**Richiamato** il comma 1, art 35, R.R. 41/2001 che prevede che le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati;

**Dato atto** della segnalazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna assunta al protocollo PG.2023.77478 del 29/04/2024, nella quale è stato richiesto il ripristino dei relitti di una stazione di pompaggio all'interno dell'alveo del Torrente Setta in località Fornace, nel comune di San Benedetto Val di Sambro, con concessione non più in essere (codice pratica BO97A0040);

**Richiamata** la comunicazione ARPAE del 23/05/2024 assunta al protocollo PG.2024.94827, con la quale viene richiesto al concessionario la presentazione di un progetto per il completo ripristino dell'area demaniale occupata;

**Preso atto** dell'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 21/06/2024 con il

n. PG.2024.114837 ai sensi del R.D. 523/1904, che ha acquisito ed approvato il progetto di ripristino del concessionario e che dispone la dismissione dell'opera di derivazione e il ripristino dei luoghi con prescrizioni, ed allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

**Verificato che** il concessionario è in regola con il pagamento degli oneri derivanti dall'esercizio della derivazione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2010 a cui corrisponde la richiesta di rinuncia;

**Ritenuto che** sussistano tutte le condizioni previste dagli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001 per assentire l'istanza di rinuncia alla domanda di concessione effettuata dalla ditta Seabo SpA (ora Hera SpA) C.F. 04245520376 con sede legale a Bologna viale Carlo Berti Pichat, assunta al protocollo n.1420 del 03/02/1997;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di assentire** la rinuncia presentata dalla società Hera SpA, P.Iva 03819031208 e C.F. 04245520376 con sede legale a Bologna viale Carlo Berti Pichat, nella persona del suo legale rappresentante, alla domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica assunta al Prot.n.1420 del 03/02/1997 per avvenuta dismissione della stazione di pompaggio;

**2) di dare atto** dell'Autorizzazione Idraulica dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 21/06/2024 con il n. PG.2024.114837 ai sensi del R.D. 523/1904, che autorizza l'intervento di rimozione dei relitti delle infrastrutture di derivazione e il ripristino dei luoghi con prescrizioni, ed allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

**3) di disporre** al concessionario la trasmissione all'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e alla scrivente amministrazione della documentazione che attesti l'avvenuta rimozione delle opere di derivazione e il corretto ripristino dello stato dei luoghi secondo le disposizioni dell'Autorizzazione Idraulica di cui al punto precedente, **entra 30 giorni dalla fine dei lavori**;

**4) di dare atto** che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla domanda assunta al Prot.n.1420 del 03/02/1997, il Concessionario **ha corrisposto il canone** per gli anni 1997-2010 per un totale di **€ 3.201,61**, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del R.R. 41/2001, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**5) di inviare** copia del presente provvedimento a:

- Regione Emilia-Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna;
- Regione Emilia-Romagna - Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara;

**6) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

**7) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D.

n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**